



Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Ai fini dell'espletamento sul territorio nazionale dell'Azione Comunitaria "Capitale Europea della cultura", istituita dalla Decisione n. 1622/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006,

adotta e approva

le Regole procedurali per la competizione al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019 – Italia di cui all'allegato.

Roma, 23 aprile 2013

Il Ministro

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "L. Di Biase", written in a cursive style.

Regole procedurali per la competizione al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019 – Italia

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano, sulla base della Decisione N. 1622/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Ottobre 2006 che istituisce un'Azione comunitaria per la manifestazione Capitale Europea della Cultura per gli anni dal 2007 al 2019, stabilisce le seguenti regole procedurali per la competizione al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019 in Italia.

Articolo 1 Disposizioni introduttive

1. Le presenti regole procedurali stabiliscono le norme generali per la competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura 2019 in Italia e, in maniera particolare, le norme inerenti la composizione, le regole e le attività della giuria di selezione (in seguito chiamata "giuria").
2. La giuria effettuerà una preselezione delle città candidate e, dopo la selezione finale, raccomanderà una città italiana per il titolo Capitale Europea della Cultura (di seguito chiamato "ECoC").

Articolo 2 Composizione della giuria

1. La giuria si compone di tredici membri. Le istituzioni europee designano sette membri – il Parlamento Europeo, il Consiglio e la Commissione Europea designano due membri ciascuno, mentre il Comitato delle Regioni nomina un membro. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano designerà altri sei membri in consultazione con la Commissione. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali procede quindi alla nomina della giuria.

La giuria avrà un presidente, che potrà delegare il vice-presidente in sua assenza. La giuria eleggerà il proprio presidente tra i membri designati dalle istituzioni europee e il vice-presidente tra i membri designati dal Ministero italiano.

Il presidente e il vice-presidente saranno eletti durante il primo incontro di pre-selezione. Sia il presidente che il vice-presidente saranno nominati con unanime consenso.

Nel caso in cui non si pervenga a un consenso unanime, si procederà all'elezione tramite voto segreto. I fogli per il voto segreto saranno distribuiti ai membri della giuria dai rappresentanti del Focus Point Capitali Europee della Cultura (di seguito chiamato "Focus Point") del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito chiamato "MiBAC"), che supervisionerà la procedura di voto. I candidati che riceveranno la maggioranza dei voti dei membri della giuria diventeranno il presidente e il vicepresidente della giuria.

Se il presidente e il vicepresidente non vengono eletti nella prima votazione, si farà una seconda votazione tra i due candidati che hanno precedentemente ricevuto più voti.

2. Il Focus Point - MiBAC assicurerà le condizioni amministrative e tecniche per lo svolgimento dei compiti affidati alla giuria.
3. Le relazioni della giuria riguardanti l'incontro di pre-selezione e di selezione finale saranno redatte da un relatore scelto fra i suoi membri.

Articolo 3 **Membri della giuria**

1. I membri della giuria non possono essere rimpiazzati da sostituti.
2. I membri della giuria sono esperti indipendenti privi di conflitti di interesse con le città candidate e con esperienza e competenza nel settore culturale, nel settore dello sviluppo culturale delle città o nell'organizzazione di una Capitale della Cultura. I dipendenti dei Ministeri, di qualunque livello o grado, non possono essere membri della giuria.
3. Tutti i membri della giuria firmano una dichiarazione d'onore in cui negano ogni conflitto d'interesse con le città che si sono candidate al titolo di ECoC, sia prima dell'incontro di pre-selezione che prima dell'incontro di selezione finale. I membri della giuria hanno il dovere di segnalare ogni cambiamento nei loro impegni professionali e privati che possa dare luogo a conflitto di interesse, anche solo potenzialmente.
4. Il Focus Point - MiBAC archivia la dichiarazione, in formato originale, di ciascuno dei membri che ha nominato.

Per i membri della giuria designati dal MiBAC, l'appartenenza a tale giuria termina:

- a) dopo che la selezione si è conclusa;
 - b) tramite dimissione;
 - c) tramite revoca;
 - d) in caso di decesso.
5. Il MiBAC può revocare la designazione dei membri nazionali se:
- a. il membro non prende parte alla prima fase della competizione, senza dare una giustificazione motivata scritta;
 - b. il membro non rispetta le norme di riservatezza di cui all'Articolo 4, 4.

Articolo 4 **Riunioni della giuria**

1. Le riunioni della giuria hanno luogo su iniziativa del Focus Point - MiBAC. A prendere parte alla prima fase della selezione saranno inviati ai rappresentanti delle città candidate, che hanno

risposto all'Invito a presentare candidature (di seguito chiamato "Bando"), inviando la candidatura prima della data di scadenza indicata nel Bando. Le città che saranno preselezionate dalla giuria saranno invitate a prendere parte alla selezione finale, per mezzo di un invito a completare la candidatura.

2. Le riunioni della giuria non sono aperte al pubblico. I rappresentanti del Focus Point - MiBAC e della Commissione Europea hanno il diritto di prendere parte alle riunioni della giuria. Ulteriori persone possono essere autorizzate a parteciparvi se tutti i membri della giuria sono d'accordo.
3. Il presidente della giuria condurrà la riunione e sarà responsabile dell'incontro.
4. I membri della giuria non devono rivelare pubblicamente questioni riguardanti le candidature, ivi incluse le raccomandazioni formulate dalla stessa giuria, prima della selezione finale. Ad ogni modo, il presidente può rispondere a domande orali da parte delle città candidate dopo l'incontro di pre-selezione.
5. Le lingue usate durante gli incontri di pre-selezione e selezione finale sono l'italiano e l'inglese. Il Focus Point - MiBAC garantirà la traduzione simultanea.

Articolo 5

Pre-selezione

1. Il MiBAC inoltrerà le candidature delle città che hanno risposto al Bando a tutti i 13 membri della giuria, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura.
2. Il MiBAC inviterà le città candidate ad inviare una delegazione all'incontro di pre-selezione. Le città sono libere di decidere chi inviare a illustrare il loro progetto, purché la delegazione sia composta da non più di 10 membri. Si rimanda al sito www.capitalicultura.beniculturali.it per la data dell'incontro di pre-selezione.
3. La giuria non può fare visite alle città candidate antecedentemente all'incontro di pre-selezione.
4. La giuria giudicherà le candidature sulla base dell'audizione e del materiale inoltrato dalle città candidate al MiBAC, alla luce degli obiettivi della manifestazione e dei criteri esposti nella Decisione N. 1622/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Ottobre 2006, che istituisce un'Azione comunitaria per la manifestazione Capitale Europea della Cultura per gli anni dal 2007 al 2019.
5. L'audizione si comporrà di:

- a. una presentazione orale, da parte della città candidate, delle linee generali del progetto. Durata massima: 30 minuti.
- b. una serie di domande che la giuria può rivolgere alla città candidata. Durata massima: 30 minuti.

Facendo seguito a tali audizioni, la giuria discuterà su ciascuna candidatura e si accorderà su una lista di città pre-selezionate, che saranno invitate a completare le loro candidature nella fase di selezione.

La giuria dovrà pre-selezionare solo le città che hanno una reale chance di essere raccomandate in fase di selezione finale.

La giuria deve cercare di pervenire ad un accordo unanime circa le città pre-selezionate. Se non si perviene all'unanimità circa le città pre-selezionate, la decisione circa la lista di città pre-selezionate sarà presa sulla base di un voto. Ogni membro della giuria ha diritto a un voto. Il voto sarà segreto. Per ogni città candidata, ogni membro della giuria voterà in favore o contro la sua inclusione nella lista. I fogli per il voto saranno distribuiti dal Focus Point - MiBAC. La decisione circa l'inclusione o meno di una città nella lista sarà presa sulla base della maggioranza delle preferenze espresse dai membri della giuria. Nel caso in cui ci sia un numero uguale di voti favorevoli e sfavorevoli, il voto decisivo è quello espresso dal presidente della giuria.

L'intera giuria approverà la decisione finale.

6. La lista redatta dalla giuria sarà resa nota dal presidente della giuria in una conferenza stampa che seguirà l'incontro di pre-selezione e sarà pubblicata sul sito www.capitalicultura.beniculturali.it.
7. In seguito, la giuria redigerà una relazione che conterrà un giudizio generale circa le città candidate e le raccomandazioni formulate dalla giuria alle città pre-selezionate.
8. La giuria inoltrerà tale relazione al Focus Point - MiBAC e alla Commissione Europea non oltre 21 giorni lavorativi dalla data di conclusione dell'incontro di pre-selezione. Il MiBAC approverà formalmente la lista e pubblicherà la relazione sul sito www.capitalicultura.beniculturali.it.

Articolo 6

Selezione finale

1. Le città pre-selezionate completeranno e approfondiranno la candidatura, tenendo presenti le raccomandazioni espresse dalla giuria nella relazione di valutazione.
2. Le città pre-selezionate invieranno la candidatura completa al Focus Point - MiBAC, rispettando le condizioni riportate nella lettera d'invito trasmessa loro dopo l'incontro di pre-selezione.

3. Il Focus Point - MiBAC trasmetterà le candidature complete delle città ai 13 membri della giuria.
4. Se la giuria desidera visitare le città pre-selezionate, le visite si svolgeranno dopo la data di scadenza per la presentazione delle candidature complete e prima dell'incontro di selezione finale. Una delegazione composta da un minimo di due e un massimo di quattro membri della giuria rappresenterà l'intera giuria durante le visite, cercando di mantenere un equilibrio tra membri designati dalle istituzioni e membri designati dal MiBAC. A tutte le città pre-selezionate sarà garantito il medesimo trattamento, il che comporta che tutte le città pre-selezionate dovranno essere visitate, nel caso in cui si scelga di effettuare le visite. Nessun invito individuale da parte delle città potrà essere accettato. Le visite saranno organizzate dal Focus Point - MiBAC, d'accordo con le città in questione. La visita di ciascuna città dovrebbe durare una giornata all'incirca.
5. Le città candidate dovranno:
 - a. rispondere a quelle domande del modulo di candidatura, la cui risposta era opzionale nella fase di pre-selezione;
 - b. fornire risposte alle domande in modo più dettagliato e completo rispetto alla fase di pre-selezione;
 - c. rispondere alle domande e fornire documentazione aggiuntiva e più dettagliata, se richiesto dalle istruzioni riportate nella relazione di valutazione;
 - d. ulteriore documentazione può essere aggiunta, se richiesta dalla giuria o direttamente su iniziativa della città candidata. Tale documentazione può essere aggiunta a quella presentata in fase di pre-selezione come integrazione alla candidatura, includendo i più recenti sviluppi del progetto.
6. Il MiBAC inviterà le città a inviare una delegazione che le rappresenti all'incontro di selezione finale. Le città sono libere di decidere chi inviare a illustrare il loro progetto, purché la delegazione si componga non più di 10 membri. L'incontro di selezione si svolgerà in Italia nel 2014 più o meno nove mesi dopo la riunione di selezione.
7. La giuria giudicherà le candidature complete sulla base dell'audizione e del materiale inoltrato dalle città candidate al Focus Point - MiBAC, alla luce degli obiettivi della manifestazione e dei criteri esposti nella Decisione N. 1622/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Ottobre 2006 che istituisce un'Azione comunitaria per la manifestazione Capitale Europea della Cultura per gli anni dal 2007 al 2019.
8. L'audizione si comporrà di:
 - a. una presentazione orale, da parte della città candidate, che illustri in maniera dettagliata e aggiornata il progetto. Durata massima: 30 minuti.

- b. una serie di domande che la giuria può rivolgere alla città candidata. Durata massima: 60 minuti.
9. Le audizioni e le discussioni della giuria non saranno aperte al pubblico.
10. La giuria cercherà di raggiungere l'unanimità per quanto riguarda la città da raccomandare al titolo di ECoC. Se non fosse possibile pervenire all'unanimità, la decisione circa la città da raccomandare sarà stabilita per mezzo di voto. Il voto sarà segreto. Per ogni città candidata, ogni membro della giuria voterà in favore o contro la sua raccomandazione al titolo di ECoC. I fogli per il voto saranno distribuiti dal Focus Point - MiBAC. La decisione circa la città da raccomandare sarà presa sulla base della maggioranza delle preferenze espresse dai membri presenti della giuria. Se nessuna delle città pre-selezionate ottiene la maggioranza alla prima votazione, avrà luogo una seconda votazione. Le due città candidate con il più alto numero di voti da parte della giuria saranno votate in questa seconda votazione, così come ogni altra città che abbia ricevuto un numero analogo di voti.
11. Perché una decisione venga presa nella seconda votazione, essa deve avere il supporto della maggioranza dei membri presenti della giuria. In caso di pareggio fra due o più città candidate, il presidente della giuria avrà il voto decisivo o, in sua assenza, il vice-presidente.
12. La giuria redigerà una relazione di valutazione sui programmi completi delle città pre-selezionate e una raccomandazione, debitamente giustificata, di una città per il conseguimento del titolo di ECoC. La relazione sarà inoltrata al Focus Point - MiBAC e alla Commissione Europea non oltre 21 giorni lavorativi dalla data di conclusione dell'incontro di selezione finale. Tale relazione conterrà delle raccomandazioni per la città selezionata, per quanto concerne il progresso del progetto e gli accorgimenti da porre in essere prima del 2019, nel caso in cui verrà effettivamente nominata dal Consiglio.
13. Il nome della città scelta dalla giuria sarà reso noto dal presidente della giuria in una conferenza stampa che farà seguito all'incontro di selezione finale e la relazione finale della giuria sarà pubblicata sul sito www.capitalicultura.beniculturali.it.

7 – Disposizioni finali

4. Le spese relative alla partecipazione agli incontri dei membri della giuria designati dal MiBAC graveranno sul bilancio del MiBAC. Le spese relative alla partecipazione agli incontri dei membri designati dalle istituzioni europee graveranno invece sul bilancio della Commissione Europea.
5. Le presenti regole procedurali entrano in vigore dal giorno in cui è apposta la firma del Ministro.